

Palermo (Valverde) 1 Febbraio 1880

Rispettabilissimo sig.^{ro} Direttore

Dopo l'ultima lettera che Ella ebbe la cortesia di rimettermi da Milano in data del 9 spirato gennaio, nessun'atto ne ho avuto, quantunque da quell'epoca ad ora io le ne abbia spedite altre due, l'ultima delle quali il 21 p. Non so in verità a chi cosa attribuire questo lungo silenzio; mi voglio supporre che sia prodotto da qualche sua indisposizione in salute, nel qual caso avrebbe potuto farmene dare un cenno dal sig.^{ro} Prof.^{te} Millosevich, che altre volte mi ha favorito altre notizie. A chi cosa dunque pensare? Che io sia incorso in qualche errore che, senza mia volontà, abbia provocato il di Lei risentimento.

mento? Quantunque la mia coscienza
nulla mi rimproveri, pure se c'è qualche
cosa, la prego scrivermi francamente,
mentre ella conosce quanto io la rispetti
e veneri.

Le scrissi essere già bello e stampato
l'articolo del prof. Drapeu che, a
debole mio parere, dovrebbe andar nella
dispensa di ottobre, giusta la data che
l'accompagna. pronto anche l'arti-
colo di Tenguer, che forma mezzo foglio
di appendice per la dispensa di settembre,
come pure è composto l'articolino del
Picco, che, unito alla statistica delle
macchie solari, occupano tre pagine.

Se V. S. quindi vorrà far la dispensa di
settembre di un foglio di testo, e mezzo
di appendice, non dovrà ad altro provve-
dere che a cinque pagine soltanto.

Avrei molte cose da aggiungere,
ma ignorando cosa c'è di nuovo, per
oggi mi resto pregandolo a darmi

al più presto sue notizie; e nella
speranza che saremo ottime, prin-
cipalmente in riguardo alla sua sa-
lute, la offequis distintamente

Affmo dev^{mo} suo
G. De Lisa

La ringrazio del bel calendario
che m'è piaciuto assai.

I miei ossequi all'egregio P.^{re} Mollo-
Sevich -